



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 1 della seduta del 16 gennaio 2020.**

**Oggetto: Approvazione Piano della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria - a.s. 2020/2021.**

**Presidente o Assessore/i Proponente/i: Ass. Istruzione e Cultura**

**f.to d.ssa Maria Francesca Corigliano**

**Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_**

**Dirigente/i Generale/i: F.to d.ssa Sonia Tallarico**

**Dirigente/i Settore/i: F. to d.ssa Anna Perani**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	<del>Savina Angela Antonietta ROBBE</del>	Componente	-----	-----
8	Francesco ROSSI	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

F.to dott. Filippo De Cello

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- l'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali per la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico;
- gli artt.137, 138 e 139 del Dlgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge 59/97";
- l'art.139 della L.R. 34/2002 che disciplina la programmazione della rete scolastica, stabilendo che il Consiglio regionale formula indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e l'organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, sulla base dei criteri e dei parametri nazionali;
- il DPR 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma dell'art. 21 della Legge 59/97";
- il Dlgs 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.i. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge 53/2003";
- la Legge 27.12.2006, n.296 art.1. c. 632 che prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- la Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico- professionale e valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- il DL 25 giugno 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 – Piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il DPR n 20 marzo 2009 n. 81 concernente la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto 112/2008 convertito con modificazioni, dalla Legge 133/2008;
- il DPR n 20 marzo 2009 n. 89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87,88,89 recanti norme per il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;
- il DM n. 4/2011 di adozione delle Linee Guida, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 16.12.2010, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- l'art. 19 della Legge 15.07.2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- l'art.4 c.69 e 70 della Legge 12.11.2011, n. 183 che innalza il numero minimo di alunni necessari (600) per l'assegnazione del dirigente scolastico e del DSGA, con deroga, a 400 alunni nei Comuni montani;
- il DPR n. 29.10.2012 n. 263 recante "Norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il DPR 5 marzo 2013 n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei Licei";
- la Circolare Ministeriale n. 36 del 10.04.2014 contenete istruzioni per l'attivazione del CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di I livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di II livello;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"
- la Legge regionale del 22 giugno 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014 n. 56;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs del 13 aprile 2017, n.61 che, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla Legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- il D.Lgs 13.04.2017,n.65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lett.e) della Legge 13.07.2015, n.107;
- gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

- il Decreto del Dirigente Generale dell'U.S.R Calabria del 19 febbraio 2016, n.2051 con il quale, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1 c.66, si è proceduto ad istituire gli ambiti territoriali della Regione Calabria;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 25.10.2016, n.144 "Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria per il quinquennio 2017/2018 – 2022/2023";
- la Delibera della Giunta Regionale del 29/10/2018, n.473 recante "Proposta di parziale modifica degli indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria quinquennio 2017/2018 – 2022/2023;
- la Delibera della Giunta Regionale del 06/11/2018, n.507 recante: "Modifica DGR n.473 del 29/10/2018";
- la Delibera della Giunta Regionale del 31 dicembre 2018, n.656 recante "Approvazione Piano della Rete Scolastica e della Programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria a.s. 2019/2020";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Catanzaro n.106 del 27/11/2019;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cosenza n.26 del 10/12/2019;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Crotona n.26 del 19/12/2019;
- la Deliberazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria n.90 del 18/12/2019;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Vibo Valentia n.22 del 22/11/2019;

**RICHIAMATE** le seguenti sentenze della Corte Costituzionale:

- n.200/2009 che conferma la competenza esclusiva delle Regioni in materia di dimensionamento scolastico;
- n.92/2011 che annulla i commi 4 e 6 dell'art.2 del DPR n.89/2009 (*istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni di scuole dell'infanzia e possibilità di accogliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i 2 e i 3 nelle sezioni situate in comuni montani, piccole isole e piccoli comuni*) evidenziando che non spetta allo Stato intervenire, perché la materia attiene in maniera diretta al dimensionamento della rete scolastica sul territorio di competenza delle Regioni;
- n.147/2012 in merito all'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'art.19 comma 4 della Legge 111/2011 relativo alle regole per il dimensionamento della rete scolastica;

**ATTESO** che

-le Regioni e le Province, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa, sono chiamate a definire annualmente sul territorio una più efficiente ed efficace razionalizzazione della rete scolastica;

-con nota prot.n.317453 del 19/09/2019 la Regione Calabria ha avviato il procedimento relativo al Dimensionamento Scolastico 2020/2021;

-con nota prot. n. 15624 del 17/09/2019, l'USR Calabria ha individuato i referenti per il dimensionamento;

-presso la Cittadella Regionale si sono tenuti i seguenti tavoli tecnici (19/09/2019, 21/10/2019) composti dal Dirigente del Settore regionale "Scuola e Istruzione", dai referenti dell'USR Calabria e dai referenti di ciascuna Provincia, nel corso dei quali sono state fornite tutte le indicazioni ed i chiarimenti necessari per garantire la conformità del procedimento amministrativo alle Linee Guida;

**PRESO ATTO** della Deliberazione del Consiglio Provinciale di **Catanzaro** del 27/11/2019, n.106 (*allegato A*) recante "*Piano di dimensionamento scolastico, programmazione dell'offerta formativa e riorganizzazione della rete scolastica della Provincia di Catanzaro per l'anno scolastico 2020/2021*";

**TENUTO CONTO** che con nota prot. n. 420204 del 06/12/2019 la Regione ha rilevato la mancata e/o non corretta concertazione relativamente alle operazioni di scorporo/agggregazione del plesso scolastico di Satriano facente capo all'IC Soverato 1, ed aggregato all'IC Davoli con conseguente scorporo e aggregazione dei plessi di Isca dello Jonio e Sant'Andrea, facenti capo all'IC Davoli, ed aggregati all'IC Badolato e del plesso di Santa Caterina, facente capo all'IC Badolato, ed aggregato all'IC di Guardavalle il tutto finalizzato alla salvaguardia delle autonomie scolastiche ricadenti nei Comuni di Guardavalle e Badolato;

**PRESO ATTO**

-della Delibera n 319 del 16//12/2019 con la quale il Comune di Soverato esprime il proprio dissenso recependo il parere negativo dell'Istituto Comprensivo Soverato 1;

-della Delibera n.111 del 12/12/2019 con la quale il Comune di Satriano esprime il proprio dissenso recependo il parere negativo dell'Istituto Comprensivo Soverato 1;

-della delibera del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale di Davoli Marina n.4 del 11/12/2019, con la quale lo stesso esprime il proprio dissenso e respinge l'ipotesi di aggregazione del plesso dell'IC Soverato 1 sito nel Comune di Satriano all'IC di Davoli;

-della nota, acquisita con prot. SIAR n.425835 dell'11/12/2019, con la quale i genitori degli alunni frequentanti il plesso di Satriano esprimono con fermezza il totale dissenso alla proposta di piano della Provincia di Catanzaro;

**TENUTO CONTO** che, una volta sanati i vizi procedurali rilevati in sede di istruttoria della proposta di Piano, dagli atti acquisiti emerge la chiara e inequivocabile volontà da parte di tutti i Soggetti istituzionali direttamente interessati dalle predette operazioni di dimensionamento, di mantenere inalterato l'attuale assetto dell'IC Soverato 1 al fine di salvaguardare la scelta formativa operata dalle famiglie e garantire la continuità didattica;

**RILEVATO** che, ai sensi di quanto previsto dal punto 5.2 "Procedimenti e competenze dei Comuni" delle Linee Guida, acquisita la proposta della Provincia, in caso di mancata unanimità, la Regione assume la decisione finale;

**RITENUTO** pertanto opportuno, alla luce di quanto emerso, respingere la proposta deliberativa della Provincia di Catanzaro nella parte relativa alle operazioni di scorporo/aggregazione dei plessi scolastici dei Comuni di Satriano, Isca sullo Jonio, Sant'Andrea, Santa Caterina e conseguentemente alle autonomie scolastiche dei Comuni di Soverato, Davoli, Guardavalle e Badolato, mantenendo inalterato l'attuale assetto per come approvato con la delibera n.109 del 30/11/2017 relativa al Piano di dimensionamento a.2019/2020;

**PRESO ATTO** della nota prot. n.6746/A16 del 10/12/2019 con la quale l'IPSSAR "L.Einaudi" di Lamezia Terme ha chiesto l'autorizzazione al prosieguo dell'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale";

**RILEVATO** che l'indirizzo è stato erroneamente soppresso dall'Amministrazione Provinciale per cui si rende necessario autorizzarne il prosieguo;

#### **PRESO ATTO**

-della deliberazione del Consiglio Provinciale di **Cosenza** del 10/12/2019 n.26 (*allegato B*) recante "Approvazione Piano Provinciale Dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa a.s. 2020/2021" e dell'allegato piano;

-della Delibera del Consiglio Provinciale di **Crotone** del 19/12/2019, n. 26 (*allegato C*) concernente l'approvazione del Piano di Dimensionamento Scolastico anno 2020/2021;

-della deliberazione della Città Metropolitana di **Reggio Calabria** del 18/12/2019, n. 90 (*allegato D*) concernente l'approvazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa anno 2020/2021

-della deliberazione del Consiglio Provinciale di **Vibo Valentia** del 22/11/2019, n. 22 (*allegato E*) concernente l'approvazione del Piano di Dimensionamento Provinciale anno scolastico 2020/2021 e relativi allegati;

**RILEVATO** che, fatti salvi i rilievi avanzati da questo Ente, le Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana, per come dichiarato negli atti deliberativi, hanno assicurato la necessaria concertazione con Sindaci e Istituzioni Scolastiche;

**DATO ATTO** che le determinazioni assunte dalle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa hanno riguardato:

- l'attivazione di nuovi indirizzi coerentemente con quanto previsto dal par.4 delle Linee Guida;
- la soppressione di indirizzi attivi da almeno tre anni con alunni zero coerentemente con quanto previsto dal par. 4 delle Linee Guida;

#### **RILEVATO** che

-con riferimento all'attivazione di nuovi indirizzi, l'USR Calabria verificherà, altresì, ai sensi di legge la compatibilità degli stessi con la disponibilità di organico ed il rispetto delle indicazioni contenute nelle circolari ministeriali;

-con riferimento alla soppressione di indirizzi ad alunni zero da almeno tre anni, da una disamina dei dati trasmessi dal MIUR, sono emerse delle incongruenze che richiedono una ulteriore verifica da parte dell'USR Calabria al fine di scongiurare la soppressione di indirizzi attivi e funzionanti;

-pertanto, fermo restando gli allegati approvati dalle singole Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana, è opportuno rimettere all'USR Calabria la verifica di quanto contenuto negli stessi con invito a trasmettere un report definitivo a questo Ente, ai fini della necessaria presa d'atto,

salvaguardando contestualmente gli indirizzi regolarmente funzionanti che dovessero risultare erroneamente soppressi;

### **PRESO ATTO**

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente Generale e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**RICHIAMATO** l'art.139 della legge regionale n. 34/2002 che attribuisce al Consiglio regionale unicamente la competenza in merito all'adozione degli indirizzi per la predisposizione dei Piani, rimettendo alla "Regione" la competenza ad approvare il Piano regionale di dimensionamento, elaborato in coerenza con gli indirizzi adottati;

**RITENUTA** la propria competenza ad adottare, a norma dell'art. 139, comma 3, della legge regionale n.34/02, il Piano regionale di dimensionamento scolastico e della programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria per l'anno 2020/2021;

**SU** conforme proposta dell'Assessore all'Istruzione e Attività Culturali, Prof.ssa Maria Francesca Corigliano, a voti unanimi;

### **DELIBERA**

Per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente richiamato ed approvato, di:

1. prendere atto delle delibere provinciali di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia relative all'approvazione dei piani di dimensionamento scolastico e della programmazione dell'offerta formativa a.s 2020/2021;
2. respingere la proposta deliberativa della Provincia di Catanzaro nella parte relativa alle operazioni di scorporo/aggregazione che interessano il plesso scolastico di Satriano, facente capo all'IC Soverato 1, ed aggregato all'IC Davoli con conseguente scorporo e aggregazione dei plessi di Isca dello Jonio e Sant'Andrea, facenti capo all'IC Davoli, ed aggregati all'IC Badolato e del plesso di Santa Caterina, facente capo all'IC Badolato, ed aggregato all'IC di Guardavalle, e finalizzate alla salvaguardia delle autonomie scolastiche ricadenti nei Comuni di Guardavalle e Badolato;
3. autorizzare all'IPSSAR "L. Einaudi" di Lamezia Terme il prosieguo dell'indirizzo "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*" erroneamente soppresso dalla Amministrazione Provinciale di Catanzaro;
4. approvare il Piano di Organizzazione della Rete Scolastica e della Programmazione dell'Offerta Formativa della Regione Calabria, così come risultante dai provvedimenti delle singole Province/Città Metropolitana, indicati:
  - con la lettera A) per la Provincia di Catanzaro, fatte salve le determinazioni assunte dalla Regione con riferimento al precedente punto 2;
  - con la lettera B) per la Provincia di Cosenza;
  - con la lettera C) per la Provincia di Crotona;
  - con le lettere D) per la Provincia di Reggio Calabria;
  - con la lettera E) per la Provincia di Vibo Valentia;
5. dare atto che l'USR Calabria procederà
  - alla verifica della corrispondenza dei nuovi indirizzi richiesti dalle Province/Città Metropolitana con quanto prescritto dalle circolari MIUR e la compatibilità degli stessi con la consistenza della dotazione organica assegnata alla Regione Calabria;
  - alla verifica dei dati trasmessi dal MIUR degli indirizzi ad alunni zero da almeno tre anni e contenuti negli allegati ai piani provinciali al fine di scongiurare la soppressione di indirizzi attivi e funzionanti che dovessero risultare ad alunni zero;
  - a trasmettere a questo Ente, a seguito delle verifiche effettuate, i relativi report definitivi, ai fini della

- necessaria presa d'atto;
6. specificare che i summenzionati allegati A) B) C) D) E) costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
  7. inviare il presente Piano Regionale di Organizzazione della Rete scolastica e della Programmazione dell'Offerta Formativa al Dirigente Generale dell'U.S.R. Calabria per gli adempimenti consequenziali;
  8. disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 30 giugno 2003 n.196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Avv. Ennio Antonio Apicella**

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Mario Oliverio**

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16 gennaio 2020 al Dipartimento/i interessato/i ■ al Consiglio Regionale □

L'impiegato addetto